



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE N. DPB010/101

DEL 16.10.2025

DIPARTIMENTO: RISORSE

SERVIZIO: ORGANIZZAZIONE

UFFICIO: SELEZIONE E FORMAZIONE

Oggetto: Determinazione n. DPB010/88 dell'1.10.2025, avente ad oggetto: *D.G.R. n. 495 del 30.07.2025. Avvio della procedura per la progressione verticale tra le aree "in deroga", ex art. 13, commi 6, 7 e 8 del CCNL Funzioni Locali 2019-2021, riservata ai dipendenti della Giunta Regionale d'Abruzzo, per la copertura di complessivi n. 106 posti, di cui n. 32 posti Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, n. 63 posti Area degli Istruttori e n. 11 posti Area degli Operatori Esperti – vari profili professionali. Precisazioni in merito al Responsabile del Procedimento.*

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI:

- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e s.m.i., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la Legge Regionale 14.9.1999 n. 77 e s.m.i., recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo";

RICHIAMATA la Determinazione n. DPB010/88 dell'1.10.2025 recante: "D.G.R. n. 495 del 30.07.2025. Avvio della procedura per la progressione verticale tra le aree "in deroga", ex art. 13, commi 6, 7 e 8 del CCNL Funzioni Locali 2019-2021, riservata ai dipendenti della Giunta Regionale d'Abruzzo, per la copertura di complessivi n. 106 posti, di cui n. 32 posti Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, n. 63 posti Area degli Istruttori e n. 11 posti Area degli Operatori Esperti – vari profili professionali", con la quale si è proceduto ad approvare gli avvisi di selezione ALL. 1) Area dei Funzionari e dell'Elevata qualificazione Avviso di selezione per la progressione tra le aree in deroga; 2) Area degli Istruttori Avviso di selezione per la progressione tra le aree in deroga; 3) Area degli Operatori Esperti Avviso di selezione per la progressione tra le aree in deroga; ai sensi dell'art. 13, commi 6, 7 e 8 del CCNL Funzioni Locali 16.11.2022, per la progressione in deroga tra le aree, riservata al personale a tempo indeterminato della Giunta Regionale d'Abruzzo, per la copertura di complessivi n. 106 posti;

DATO ATTO che la responsabilità del procedimento di cui ai predetti avvisi è espressamente attribuita, all'art. 14 dei medesimi, alla Dirigente del Servizio Organizzazione, e ciò in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 5, comma 1, della L. 241/1990 ai sensi del quale "Il dirigente di ciascuna unità organizzativa provvede ad assegnare a sé o altro dipendente addetto all'unità la responsabilità dell'istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il singolo procedimento nonché, eventualmente, dell'adozione del provvedimento finale";

PRESO ATTO che la Determinazione di cui sopra riporta in calce, invece, erroneamente, quale responsabile del procedimento, il nominativo di altra dipendente, e che ciò rappresenta un mero errore materiale, immediatamente percepibile alla luce del succitato art. 14 degli avvisi di cui è causa;



GIUNTA REGIONALE

CONSIDERATO in proposito che:

- l'errore materiale non opera sul piano del processo formativo della volontà dell'amministrazione, ma provoca unicamente una divergenza tra quest'ultima, correttamente formata, e la dichiarazione manifestata nel provvedimento; lo stesso risulta dunque obiettivamente rilevabile e riconoscibile come errore palese secondo un criterio di normale diligenza, non involge attività valutative o interpretative, e non ingenera un legittimo ed incolpevole affidamento;
- l'errore materiale in cui incorre la pubblica amministrazione deve, di regola, essere oggetto di rettifica, e cioè di un provvedimento di secondo grado teso alla semplice correzione di mere irregolarità, al fine di rendere il contenuto dell'atto conforme alla reale volontà di chi lo ha adottato, senza alcuna potestà discrezionale;
- la rettifica, pertanto, è tesa a salvaguardare la certezza dei rapporti; è doverosa, entro un congruo limite temporale; non richiede alcuna preventiva comunicazione di avvio del procedimento; e non implica alcuna ponderazione di interessi, non essendo astrattamente configurabile un'esigenza pubblica alla conservazione di un atto a contenuto errato;
- essa, in conclusione, rappresenta una forma di autotutela amministrativa con effetto conservativo, in ossequio al principio di legalità, imparzialità e buon andamento della Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 97 della Costituzione, nonché al principio di conservazione degli atti giuridici;

RIBADITO pertanto che *il provvedimento di rettifica si caratterizza per il suo fondarsi su un errore che non attiene all'accertamento dei presupposti dell'agire dell'amministrazione, o all'interpretazione della disciplina applicabile alla fattispecie, ovvero all'esercizio dell'eventuale discrezionalità, bensì nella mera errata trasposizione nel provvedimento della volontà dell'amministrazione* (Cons. Stato n. 3537/2020); ed ancora che, in virtù della natura vincolata dell'atto, non si rende necessario procedere ad alcuna preventiva comunicazione di avvio del procedimento, né ad una comparazione di interessi; ed infine che il ristretto arco temporale intercorso tra l'approvazione degli avvisi di cui è causa, con la determinazione DPB010/88 del 01.10.2025, e l'adozione del presente atto consente di apprezzare l'unicità della procedura;

VISTO altresì l'art. 21 octies della L. 241/1990 nel punto in cui dispone che *Non è annullabile il provvedimento adottato in violazione di norme sul procedimento o sulla forma degli atti qualora, per la natura vincolata del provvedimento, sia palese che il suo contenuto dispositivo non avrebbe potuto essere diverso da quello in concreto adottato*;

RITENUTO, pertanto, di:

- dover procedere alla rettifica della Determinazione n. DPB010/88 dell'1.10.2025, nella parte in cui viene riportato, quale Responsabile del Procedimento, il nominativo della dipendente Maria Rita Pettinari, disponendone la espunzione;
- dover confermare la Responsabilità del Procedimento che ci occupa in capo alla Dirigente del Servizio Organizzazione, come espressamente riportato all'art. 14 di tutti gli avvisi allegati alla determinazione n. DPB010/88 dell'1.10.2025;

ATTESO che i sottoscrittori del presente atto dichiarano di non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, come disposto dall'art. 6 comma 2 e art. 7 del Codice di Comportamento di cui al D.P.R. 62/2013, nonché ai sensi dell'art. 6 bis della legge 7 agosto 1990 n. 241, e di essere a conoscenza delle sanzioni penali cui incorrono nel caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, come previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445;

VISTO l'art. 24, della L.R. n. 77/99;

per quanto esposto in narrativa, da intendersi integralmente richiamato nel presente dispositivo:

DETERMINA



GIUNTA REGIONALE

1. **di procedere** alla rettifica della Determinazione n. DPB010/88 dell'1.10.2025, nella parte in cui viene attribuita la responsabilità del procedimento alla dipendente Maria Rita Pettinari, il cui nominativo deve ritenersi, pertanto, espunto;
2. **di confermare** la Responsabilità del Procedimento che ci occupa in capo alla Dirigente del Servizio Organizzazione, come espressamente riportato all'art. 14 di tutti gli avvisi allegati alla determinazione n. DPB010/88 dell'1.10.2025;
3. **di procedere** alla pubblicazione della presente determinazione sul BURAT e sul sito istituzionale della Regione, Sezione "Concorsi".

La Responsabile dell'Ufficio
Dott.ssa Clementina Graziani
(firmata elettronicamente)

La Dirigente del Servizio
Avv. Dania Aniceti
(firmata digitalmente)